

ASSESSORATO TURISMO, COMMERCIO,
SPORT
L'ASSESSORA**Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa****MAURIZIO FABBRI**

Si trasmette, in allegato, la relazione relativa alla clausola valutativa come di seguito specificato:

- Relazione predisposta ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 31 maggio 2017 n. 8 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive".

Cordiali saluti.

Roberta Frisoni



r_emiro.Giunta - Prot. 05/06/2025.0559463.U

RELAZIONE

**predisposta ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 31
maggio 2017 n. 8 “Norme per la promozione e lo sviluppo
delle attività motorie e sportive”**

Triennio 2021-2023 e integrazione 2024



Sommario

1. Premessa	3
2. Le misure di sostegno alla pratica sportiva.....	4
2.1 Eventi e progetti sportivi	5
2.2 Voucher	12
2.3 Ristori Covid-19	13
3. La promozione dei grandi eventi sportivi	15
3.1 Attività realizzate	16
3.2 Valutazione di impatto	20
4. La qualificazione dell'impiantistica sportiva	22
5. L'educazione motoria nelle scuole	24
6. La promozione delle pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni.....	26
7. La Carta Etica dello Sport	28
8. Il nuovo Piano Triennale dello Sport.....	29
9. Il quadro finanziario complessivo	31
10. Conclusioni	32



1. Premessa

Con la Legge Regionale 31 maggio 2017 n. 8 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive” la Regione Emilia-Romagna ha delineato i principi e gli obiettivi strategici per la promozione del diritto allo sport per tutti, riconoscendone il valore in una molteplicità di declinazioni. L'attività sportiva e motoria, infatti, interessa la vita delle persone sono svariati profili che concorrono collettivamente ad accrescere il benessere degli individui e delle comunità: contribuisce alla salute e al benessere psico-fisico delle persone; promuove l'adozione di stili di vita sani; favorisce la socialità, lo sviluppo delle relazioni e l'inclusione sociale; concorre alla formazione dell'individuo fin dalla giovane età e alla diffusione di valori etici positivi; offre occasioni di promozione delle pari opportunità e delle buone pratiche di sostenibilità ambientale; costituisce un volano per lo sviluppo economico e sociale dei territori.

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 14 della legge, ripercorre l'attuazione delle politiche di promozione dello sport per il triennio 2021-2023, ma integra anche l'annualità 2024, che si è nel frattempo conclusa e per la quale i dati sono già disponibili per le opportune valutazioni e rielaborazioni.

Il periodo considerato è stato innanzitutto caratterizzato, al suo esordio, dalla progressiva risoluzione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, dopo quasi due anni di vita quotidianamente limitata dalle restrizioni per il contenimento del contagio. In ambito sportivo, dopo la sospensione delle attività per ampi segmenti dello sport dilettantistico organizzato, che ha avuto l'effetto di una riduzione dei tesserati, in particolare per gli Enti di Promozione Sportiva, ma anche la diffusione di differenti modalità di esercizio delle attività sportive rispetto a quelle tradizionali, di è assistiti ad una progressiva e sostanziale ripresa delle attività.

A completamento dell'inquadramento del periodo considerato, è giusto ricordare la drammatica alluvione del 17-19 maggio 2023, un evento tragico e distruttivo che ha interessato un'ampia area geografica della Romagna e altre parti del territorio regionale, con perdite di vite umane e gravissimi danni a case, aziende, proprietà ed edifici pubblici. L'impatto è stato pesante anche in ambito sportivo, con oltre 100 impianti sportivi resi parzialmente o totalmente inutilizzabili a causa dell'acqua e del fango, con danni ingenti per le istituzioni locali ma ricadute pesanti anche per le società sportive che gestiscono o semplicemente utilizzano le strutture e che hanno talvolta perduto attrezzature e materiali e che si sono viste private degli spazi in cui realizzare le proprie attività e sostenere le proprie competizioni sportive.

In tale scenario, la Regione ha lavorato per consolidare e sviluppare le proprie politiche sullo sport, confermando innanzitutto il proprio sostegno allo sport di base e alle progettualità delle società sportive e agli altri soggetti dello sport dilettantistico, sostenuti annualmente tramite appositi bandi. Particolarmente degno di nota, però, nel periodo considerato è stato il grande sviluppo della programmazione di sostegno alla realizzazione sul territorio dei grandi eventi sportivi, che ha saputo proporre anno dopo anno calendari di eventi sempre più qualificati e attrattivi, con significative ricadute economiche sui territori che sono state anche oggetto di un



approfondito lavoro di valutazione e di stima, corroborato dalla supervisione scientifica dell'Università di Parma.

Sul fronte dell'impiantistica, invece, si è assistito alla progressiva messa a terra delle progettualità finanziate nel corso del periodo di attuazione precedente che, nonostante le difficoltà ingenerate tanto dall'emergenza Covid quanto dal caro dei costi di materie prime ed energia, sono giunte in larga parte a conclusione. Il 2024, invece, ha visto il lancio di un nuovo ciclo di programmazione per l'impiantistica sportiva, con l'emanazione di un nuovo bando finanziato con il concorso di risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027.

In aggiunta, il 2022 ha visto concretizzarsi un altro degli obiettivi della legge, con l'approvazione della Carta Etica dello Sport, manifesto di valori e codice di comportamento per tutti i soggetti che partecipano alla promozione e alla diffusione dell'attività motoria e dello sport sul territorio emiliano-romagnolo.

A conclusione di questo percorso, il 2024 è stato anche l'anno dell'avvio di un nuovo ciclo di programmazione per le politiche dello sport, sostanziatosi nell'approvazione del nuovo Piano Triennale dello Sport per il triennio 2024-2026, che è andato a sostituire il precedente, approvato nel 2018 e prorogato nella sua attuazione nel corso degli anni della pandemia.

Questi, in sintesi, i risultati ottenuti in attuazione della l.r. 8/2017 nel periodo 2021-2024. Le pagine che seguono andranno a dettagliare e quantificare per ciascun ambito le azioni realizzate.

2. Le misure di sostegno alla pratica sportiva

Nel periodo 2021-2024 il sostegno alla promozione e diffusione della pratica sportiva è stato attuato in primo luogo attraverso lo strumento di bandi pubblici per la concessione di contributi, con diverse declinazioni e specificità.

Gli strumenti principali, replicati in ciascuno degli anni considerati, sono stati i due bandi annuali per il sostegno alla realizzazione di **eventi sportivi** di valenza locale, regionale e sovraregionale e di **progetti sportivi** biennali per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva: gli eventi sono prevalentemente manifestazioni o competizioni sportive (singole gare, tornei, festival ecc.) di breve durata, non oltre la decina di giorni, che promuovono la diffusione della pratica sportiva, svolgono una funzione di aggregazione delle comunità locali e di animazione e valorizzazione dei rispettivi territori; i progetti, d'altro canto, costituiscono iniziative più articolate, della durata di alcuni mesi, tendenzialmente compresi tra il settembre di ciascun anno e il giugno dell'anno successivo, che promuovono i sani stili di vita, la cultura sociale e i valori sociali ed etici dello sport, con particolare attenzione alla costruzione di collaborazioni sul territorio, a partire innanzitutto dagli istituti scolastici. Destinatari di queste misure sono le Associazioni e le Società Sportive Dilettantistiche (A.S.D. e S.S.D.), inclusi gli Enti del Terzo Settore riconosciuti dall'ordinamento con finalità statutarie in ambito sportivo, nonché le Federazioni Sportive



Nazionali (F.S.N.) e le Discipline Sportive Associate (D.S.A.) riconosciute dal CONI e dal CIP, e gli Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.). Nel caso dei progetti sportivi, inoltre, sono ammessi anche gli Enti locali e le Istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna.

Una seconda tipologia di strumenti messi in atto nel periodo per promuovere la diffusione della pratica sportiva è stata invece indirizzata direttamente ai praticanti sportivi e alle loro famiglie. Si tratta dei **voucher**, piccoli contributi di importo fisso riconosciuti alle famiglie per la partecipazione di bambini e ragazzi alle attività sportive, sostenendo i costi di iscrizione ad Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche iscritte al Registro per la partecipazione ai campionati o l'adesione a corsi e attività sportive. Nello specifico, le misure sono state destinate a nuclei familiari a basso reddito con figli minorenni o ragazzi con disabilità e attuate tramite la collaborazione degli Enti locali, a cui le risorse sono state trasferite per la concessione e l'erogazione ai beneficiari finali.

L'ultimo gruppo di misure sono state invece quelle messe in campo per contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19 e sostenere gli operatori in difficoltà, con due tipologie di interventi realizzati: un primo intervento generale di sostegno alle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche, tramite la concessione di **bonus "una tantum"** di importo fisso a parziale ristoro delle perdite e dei mancati introiti dovuti alla sospensione forzata delle attività introdotta come misura di contenimento della diffusione del contagio; un secondo intervento specifico per il **ristoro dei costi di gestione delle piscine**, strutture tipicamente caratterizzate da alti costi di gestione e consumi energetici, costrette anch'esse alla chiusura in tempo di pandemia, destinato agli Enti locali per i costi di gestione degli impianti natatori di proprietà pubblica.

Si riporta di seguito, per ciascuna categoria di intervento, il dettaglio, in termini numerici, finanziari e di analisi qualitativa, della relativa attuazione.

2.1 Eventi e progetti sportivi

La Regione dal 2021 al 2024 ha continuato a sostenere le iniziative realizzate delle società sportive e degli altri soggetti dello sport dilettantistico per la promozione dello sport tramite lo strumento dei bandi per la concessione di contributi. Tali misure hanno riconosciuto ai beneficiari contributi a fondo perduto a parziale rimborso delle spese sostenute per l'organizzazione delle iniziative, tramite procedure valutative a graduatoria che hanno puntato a premiare i progetti più meritevoli rispetto alle priorità delle politiche regionali. L'importo massimo concedibile per iniziativa è stato di € 21.000, per le iniziative valutate in fascia "alta", o € 15.000, per le iniziative in fascia "media".

In particolare, con alcune lievi varianti tra un anno e l'altro, i criteri utilizzati per selezionare le iniziative sono stati finalizzati, tendenzialmente, a premiare:

- La diffusione dell'attività fisica e dei sani stili di vita e la riduzione della sedentarietà;
- La promozione delle pari opportunità di genere nell'accesso alla pratica sportiva;



- Il coinvolgimento di target di età specifici, in particolare bambini e giovani e gli anziani sopra i 65 anni;
- L'attenzione alle persone con disabilità;
- Il contrasto alle discriminazioni e l'attenzione alle situazioni a rischio di marginalizzazione sociale ed economica;
- La tutela dell'ambiente e la diffusione di pratiche eco-sostenibili;
- La diffusione della pratica sportiva nelle aree periferiche, montane o territorialmente svantaggiate;
- La sostenibilità delle iniziative nel medio e lungo periodo, dal punto di vista organizzativo e finanziario;
- La capacità di fare rete e coinvolgere gli altri attori, istituzionali e privati, del territorio;
- L'adesione alla Carta Etica dello Sport della Regione Emilia-Romagna e la diffusione della cultura e dei valori positivi dello sport.

In termini quantitativi, la seguente Tabella 1 illustra il numero di domande presentate e ammesse a finanziamento per ciascun anno e l'importo totale dei contributi concessi, suddivisi tra eventi e progetti.

Tabella 1 – Eventi e progetti: domande presentate e finanziate e contributi concessi

Anno	Tipologia di iniziativa	Domande presentate	Domande finanziate	Contributi concessi
2021	Eventi	185	128	1.415.842,25 €
	Progetti	240	73	1.000.000,00 €
	Totale	425	201	2.415.842,25 €
2022	Eventi	254	85	1.000.000,00 €
	Progetti	244	74	1.000.000,00 €
	Totale	498	159	2.000.000,00 €
2023	Eventi	196	88	1.046.700,00 €
	Progetti	160	101	1.296.083,48 €
	Totale	356	189	2.342.783,48 €
2024	Eventi	184	80	1.000.000,00 €
	Progetti	208	78	1.000.000,00 €



	Totale	392	158	2.000.000,00 €
	Totale 2021-2024	1.671	707	8.758.625,73 €

I dati riportati testimoniano una larga e costante partecipazione, con una **media di oltre 400 domande presentate** all'anno in risposta ai due avvisi. Lo stanziamento annuale a copertura delle iniziative è sempre stato garantito per almeno 2 milioni di euro, incrementato laddove possibile da eventuali economie di gestione o ulteriori risorse di provenienza regionale o statale.

Sono state **finanziate, in media, circa 180 iniziative all'anno**, con un **contributo medio per iniziativa di oltre € 12.000,00**.

La distribuzione territoriale, per provincia, delle domande finanziate, in base alla sede dei beneficiari, è illustrata nella Tabella 2.

Tabella 2 – Eventi e progetti: distribuzione dei beneficiari per provincia

Provincia	2021			
	Domande finanziate	Domande presentate	% finanziate	Contributi concessi
BO	72	138	52,2%	882.519,56 €
FC	20	43	46,5%	226.068,68 €
FE	8	17	47,1%	90.681,00 €
MO	30	80	37,5%	320.107,75 €
PC	4	14	28,6%	45.513,50 €
PR	12	19	63,2%	170.802,65 €
RA	17	34	50,0%	185.282,70 €
RE	20	40	50,0%	241.892,41 €
RN	11	31	35,5%	151.849,00 €
Fuori Regione	7	11	63,6%	101.125,00 €
Totale	201	427	47,1%	2.415.842,25 €
Provincia	2022			
	Domande finanziate	Domande presentate	% finanziate	Contributi concessi
BO	53	159	33,3%	676.802,58 €



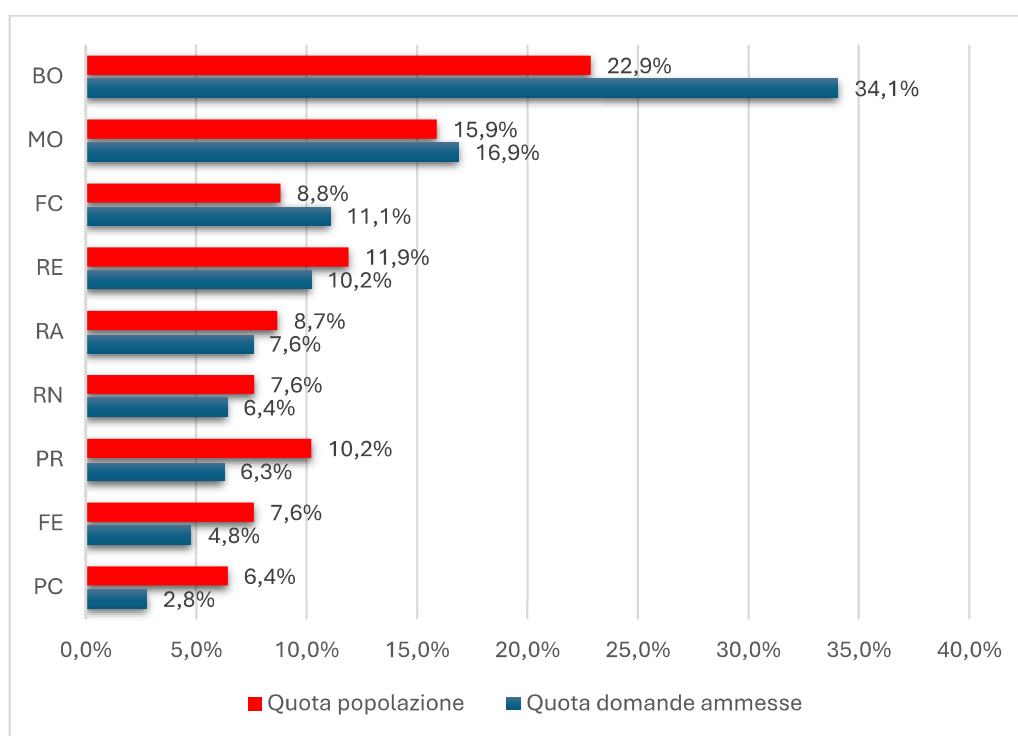
FC	15	44	34,1%	203.642,50 €
FE	10	32	31,3%	120.185,28 €
MO	25	90	27,8%	284.845,35 €
PC	4	12	33,3%	57.270,54 €
PR	11	39	28,2%	157.450,00 €
RA	11	33	33,3%	134.902,75 €
RE	15	42	35,7%	177.625,00 €
RN	11	35	31,4%	134.588,00 €
Fuori Regione	4	12	33,3%	52.688,00 €
Totale	159	498	31,9%	2.000.000,00 €
Provincia	2023			
	Domande finanziate	Domande presentate	% finanziate	Contributi concessi
BO	63	107	58,9%	849.547,59 €
FC	23	42	54,8%	281.172,99 €
FE	7	13	53,8%	95.558,75 €
MO	33	62	53,2%	385.722,17 €
PC	4	9	44,4%	53.550,00 €
PR	11	33	33,3%	130.854,49 €
RA	13	22	59,1%	146.229,80 €
RE	16	29	55,2%	161.183,69 €
RN	15	25	60,0%	179.314,00 €
Fuori Regione	4	14	28,6%	59.650,00 €
Totale	189	356	53,1%	2.342.783,48 €
Provincia	2024			
	Domande finanziate	Domande presentate	% finanziate	Contributi concessi
BO	46	113	40,7%	590.627,75
FC	18	33	54,5%	249.715,00
FE	8	21	38,1%	102.725,67
MO	28	64	43,8%	329.067,63
PC	7	15	46,7%	94.161,69



PR	9	32	28,1%	118.561,06
RA	11	33	33,3%	143.225,81
RE	19	42	45,2%	236.721,14
RN	7	23	30,4%	72.450,00
Fuori Regione	5	16	31,3%	62.744,25
Totale	158	392	40,3%	2.000.000,00 €

Ad un primo sguardo emerge una netta prevalenza di beneficiari provenienti da alcuni territori rispetto ad altri, ma per una più precisa valutazione il seguente Grafico 1 presenta il peso di ciascuna provincia sulle domande ammesse sul territorio regionale, rispetto al suo peso in termini di popolazione¹.

Grafico 1 – Eventi e progetti: quota, per provincia, delle domande finanziate in comparazione alla quota di popolazione residente



Si conferma in questo caso che la Città Metropolitana di Bologna risulta, in maniera netta, il territorio maggiormente capace di esprimere progettualità e di ottenere finanziamenti, con una percentuale di domande sul totale delle ammesse significativamente superiore al suo peso in termini di popolazione residente, seguita dalle Province di Modena e Forlì-Cesena. Le Province

¹ Popolazione residente al 01/01/2025, dati ISTAT.

di Reggio Emilia, Ravenna e Rimini si collocano a metà classifica, con percentuali abbastanza allineate tra domande ammesse e popolazione, mentre si nota una più marcata difficoltà ad elaborare iniziative da parte delle Province di Parma, Ferrara e Piacenza.

Passando oltre, un altro dato interessante si può ottenere rielaborando le informazioni raccolte dai beneficiari sulla partecipazione alle iniziative da loro proposte: ciascun beneficiario, infatti, fornisce una descrizione dell’iniziativa presentata che include la quantificazione delle persone partecipanti alle iniziative, sia essa stimata in via previsionale, basata su dati già acquisiti o elaborata sulla base dello storico delle edizioni precedenti.

La Tabella 3 riporta, per ciascun anno, il numero di partecipanti totali alle iniziative ammesse a finanziamento stimato dagli organizzatori, divisi tra uomini e donne.

Tabella 3 – Eventi e progetti: partecipanti totali e per genere

Anno	Partecipanti totali	Donne	Uomini
2021	430.280	188.394	241.886
2022	281.372	134.565	146.807
2023	360.454	175.946	184.508
2024	307.903	143.350	164.553
Totale	1.380.009	642.255	737.754

I numeri appaiono estremamente significativi e sostanzialmente stabili nel tempo, tenuto conto che deve essere considerato, per ogni annualità, il numero effettivo di domande ammesse, a seconda delle risorse disponibili, che naturalmente incrementa o diminuisce il dato. Per una sua corretta comprensione, però, bisogna considerare anche che vanno a comporre questo quadro iniziative di piccole dimensioni, con alcune decine o centinaia di atleti, e iniziative di grande pubblico con decine di migliaia di partecipanti. È inoltre da tenere in considerazione che, nel presentare i propri numeri, i beneficiari possano aver inteso come partecipanti accezioni più o meno allargate, includendo anche accompagnatori, staff, eventualmente pubblico.

I seguenti due Grafici 2 e 3, invece, illustrano la distribuzione per fascia d’età dei partecipanti, come media sull’intero periodo, il primo per gli eventi sportivi, il secondo per i progetti sportivi.

Grafico 2 – Eventi sportivi: distribuzione percentuale dei partecipanti per età

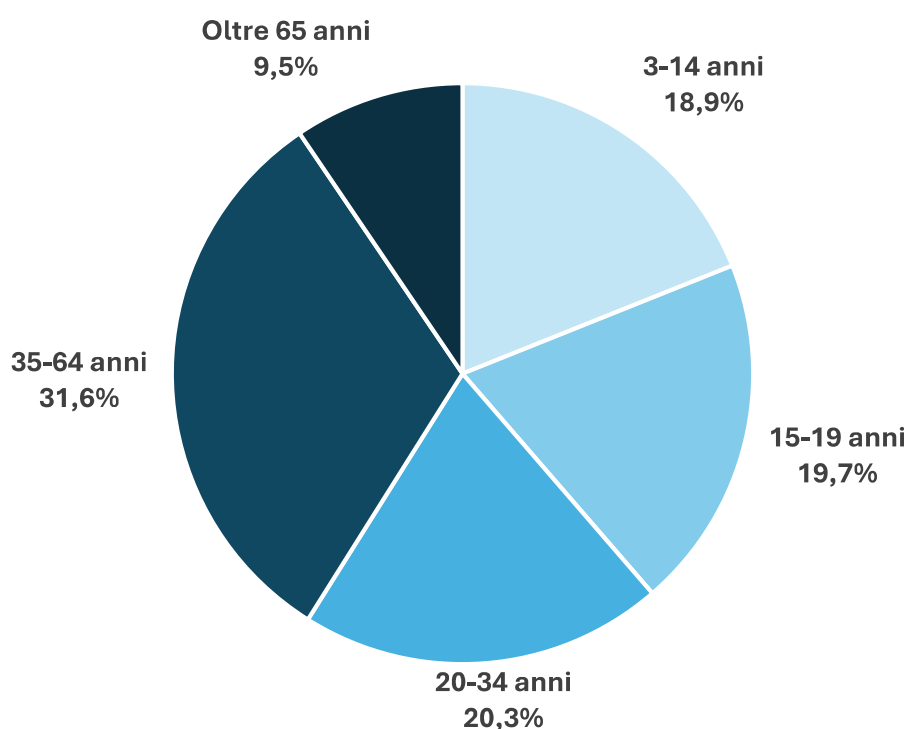
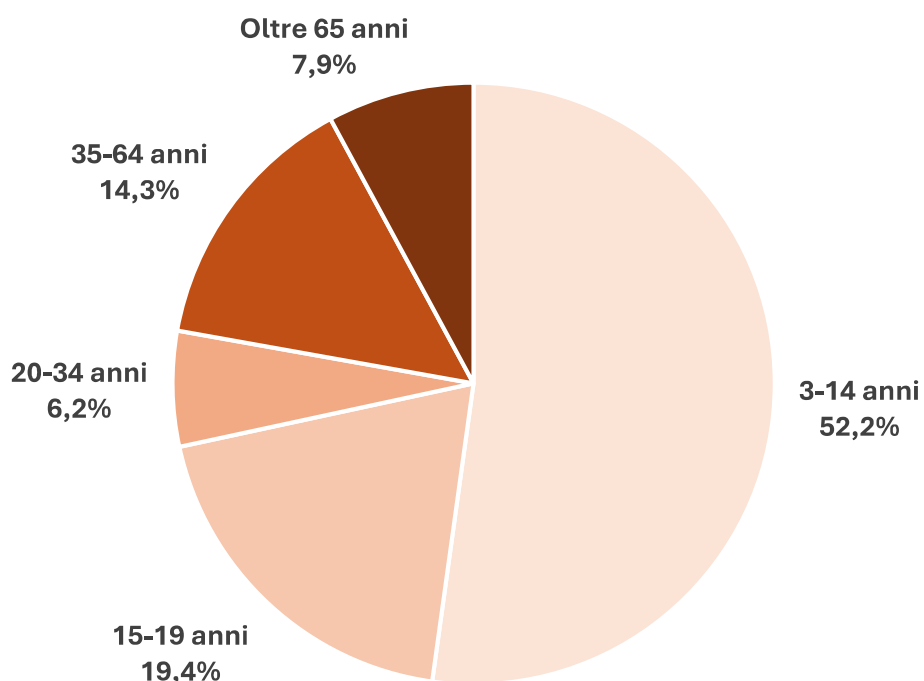


Grafico 3 – Progetti sportivi: distribuzione percentuale dei partecipanti per età



Nel complesso, emerge come gli eventi sportivi abbiano coinvolto in maniera abbastanza uniforme l'intera popolazione, incluse le persone in età adulta e gli anziani. I progetti sportivi si caratterizzano invece per un focus spiccato sui bambini e i giovani: i minori fino a 14 anni, infatti, costituiscono oltre la metà dei partecipanti, cui si aggiunge un ulteriore 20% circa di



ragazzi fino a 19 anni. Tutto ciò è sicuramente il risultato della particolare attenzione dell'avviso per progetti sportivi nel valorizzare le iniziative sviluppate in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

2.2 Voucher

Lo strumento del voucher è stato introdotto nel 2020, sulla scorta della pandemia, come strumento per offrire sostegno finanziario alle famiglie in condizioni di difficoltà economiche per consentire la prosecuzione dell'attività sportiva da parte dei loro figli, perdurando la situazione emergenziale in un momento in cui la sospensione della gran parte delle attività produttive rischiavano di incidere pesantemente sui bilanci sia delle famiglie che delle società sportive, che potevano avere difficoltà a proseguire la propria attività in mancanza di certezze sul numero dei praticanti per le successive stagioni sportive. Una seconda edizione della misura, di dimensioni finanziarie più ridotte, è stata poi replicata nel 2022. Segue una rendicontazione di entrambe in quanto la prima, adottata appunto nel 2020, e quindi tecnicamente al di fuori del periodo temporale oggetto della presente relazione, ha visto uno svolgimento a cavallo tra il 2020 e il 2021 e non è per questo stata recepita nella precedente relazione 2017-2020.

La prima edizione, del 2020-2021 ha riconosciuto voucher dell'importo variabile da € 150,00, per famiglie con un solo figlio, fino a € 250,00 per famiglie con tre o più figli. Era destinato a minori tra 6 e 16 anni o bambini/ragazzi con disabilità tra 6 e 26 anni e per famiglie con ISEE non superiore a € 17.000,00. Il voucher doveva servire per sostenere i costi per l'iscrizione ad Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche iscritte al Registro CONI/CIP per praticare attività sportiva. Le risorse sono state concesse e trasferite a Comuni e Unioni di Comuni, in quote proporzionate alla popolazione residente, perché procedessero alla concessione ed erogazione agli utenti finali. Lo stanziamento complessivo è stato di **€ 3.300.000,00**.

La seconda edizione, realizzata tra il 2022 e il 2023, ha replicato la misura in maniera analoga, con alcune varianti: l'importo del voucher è stato fissato a 200 € a famiglia, solo per nuclei familiari con quattro o più figli o con bambini/ragazzi con disabilità tra 6 e 26 e con ISEE non superiore a € 28.000,00. Lo stanziamento complessivo è stato, in questo caso, di **€ 337.400,00**.

Sotto la Tabella 4 riporta la distribuzione complessiva per provincia delle risorse concesse e il numero di famiglie beneficiarie finali.

Tabella 4 – Voucher: risorse concesse e famiglie beneficiarie per provincia

Provincia	2020-2021		2022-2023	
	Famiglie beneficiarie	Importo totale voucher concessi	Famiglie beneficiarie	Importo totale voucher concessi
BO	4.937	740.550,00 €	401	80.200,00 €
FC	1.956	293.400,00 €	152	30.400,00 €

FE	1.680	252.000,00 €	117	23.400,00 €
MO	3.481	522.150,00 €	281	56.200,00 €
PC	1.467	220.050,00 €	78	15.600,00 €
PR	2.292	343.800,00 €	146	29.200,00 €
RA	1.894	284.100,00 €	171	34.200,00 €
RE	2.604	390.600,00 €	212	42.400,00 €
RN	1.688	253.350,00 €	129	25.800,00 €
Totale	22.000	3.300.000,00 €	1.687	337.400,00 €

Appare significativo, in definitiva, il numero di nuclei familiari complessivamente beneficiari, oltre 22.000, nonché la partecipazione degli Enti locali: praticamente la totalità dei Comuni dell'Emilia-Romagna hanno aderito all'iniziativa.

2.3 Ristori Covid-19

Nel corso del 2021, nel pieno della pandemia, la Regione ha promosso due misure per il sostegno agli operatori dello sport, dopo l'intervento, in forma di voucher, a favore delle famiglie.

Per far fronte alle esposizioni finanziarie che i gestori hanno dovuto sopportare in quel periodo, a fronte della chiusura forzata degli impianti ma al contempo di spese di gestione incompressibili e necessarie per garantire il corretto funzionamento e manutenzione delle strutture, la prima misura che Regione ha elaborato si è rivolta ad uno dei settori più fortemente interessati dal fenomeno, quello degli impianti natatori, particolarmente onerosi in termini di costi di gestione ed energetici.

La misura è stata destinata alle piscine pubbliche di proprietà comunale ed assegnata nella forma di un trasferimento a fondo perduto a titolo di ristoro parziale, per un importo calcolato in base al numero di vasche, se coperte o scoperte e alla dimensione (olimpionica o meno) delle stesse.

L'importo complessivamente assegnato è stato di € 1.499.987,00, di cui sono stati destinatari 117 Comuni emiliano-romagnoli, con un importo medio erogato a ciascuno di € 12.820,40. La successiva Tabella 5 mostra la distribuzione territoriale, per provincia, dei Comuni beneficiari e delle risorse erogate.



Tabella 5 – Ristori impianti natatori: risorse erogate e beneficiari per provincia

Provincia	Risorse erogate	Comuni beneficiari
BO	363.735,00 €	23
FC	121.801,00 €	11
FE	96.774,00 €	5
MO	193.546,00 €	16
PC	190.209,00 €	19
PR	218.575,00 €	17
RA	80.088,00 €	6
RE	178.530,00 €	14
RN	56.729,00 €	6
Totale	1.499.987,00 €	117

La seconda misura emanata nel 2021 è stata invece indirizzata alle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche dell'Emilia-Romagna. Con il perdurare della pandemia e la chiusura degli impianti sportivi di ogni tipologia, il regolare svolgimento delle attività delle società sportive (campionati, tornei, corsi, competizioni di vario genere ecc.) è stato sostanzialmente sospeso, con conseguenti criticità dal punto di vista organizzativo e finanziario e un calo sostanziale, fisiologico, dei tesserati.

Per sostenere queste realtà, la Regione ha riconosciuto un bonus economico di importo fisso, una tantum, a parziale ristoro delle perdite subite, per tutte le Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche con sede in Emilia-Romagna regolarmente iscritte ai relativi registri CONI e CIP che avessero subito, a fine 2020, un calo dei tesserati rispetto all'anno precedente superiore al 20%.

Con un importo riconosciuto per ciascun richiedente di € 4.000,00 e una **spesa complessiva dell'importo di € 4.488.000,00**, la misura ha permesso di aiutare **1.206 società sportive**. Nella successiva Tabella 6 è riportata la distribuzione territoriale dei beneficiari e delle risorse erogate.

Tabella 6 – Bonus una tantum: risorse erogate e beneficiari per provincia

Provincia	Risorse erogate	Società sportive beneficiarie
BO	1.104.000,00 €	292
FC	578.000,00 €	153



FE	350.000,00 €	90
MO	578.000,00 €	158
PC	166.000,00 €	43
PR	372.000,00 €	98
RA	506.000,00 €	133
RE	498.000,00 €	132
RN	336.000,00 €	107
Totale	4.488.000,00 €	1.206

3. La promozione dei grandi eventi sportivi

Nel periodo 2021-2024 la Regione ha confermato e fortemente sviluppato la propria strategia, avviata nel 2018, finalizzata a valorizzare l'ambito dello sport, considerandolo nel suo complesso, come opportunità di crescita economica e turistica per tutto il territorio, con l'obiettivo di posizionare la Regione sul mercato del turismo a vocazione sportiva e rendere il territorio regionale una vera destinazione turistica sportiva, capace di intercettare grandi appuntamenti ed eventi di sport a larga partecipazione e di generare incoming turistico qualificato e indotto per il territorio.

Il progetto si sviluppato in piani annuali di attività di promozione che hanno interessato una pluralità di manifestazioni sportive che, per le loro caratteristiche di unicità, capacità comunicativa, attrattività, interesse nei confronti di atleti provenienti da altre regioni italiane e anche da altri Paesi europei ed extraeuropei, potessero rappresentare un'occasione di sviluppo e crescita per il territorio e le comunità dell'Emilia-Romagna, con significative ricadute sull'economia turistica.

La realizzazione delle attività è stata affidata a APT Servizi S.r.l., società in house della Regione specializzata nel marketing e nella promozione turistica del territorio. I piani annuali messi in atto da APT sono stati elaborati tenendo in considerazione alcune linee guida fondamentali, quali:

- La costruzione e il consolidamento di organiche forme di collaborazione, attraverso la sottoscrizione di specifiche convenzioni, con le Federazioni Sportive Nazionali;
- L'attenzione a manifestazioni dedicate al genere femminile, ai giovani e alle persone con disabilità, per incentivare una cultura sportiva inclusiva caratterizzata da un forte contenuto etico e sociale;
- Il sostegno all'organizzazione e alla promozione di eventi di discipline sportive emergenti e/o di nicchia;



- Il sostegno ad eventi con componenti di forte animazione e socializzazione, finalizzate anche all'aumento e alla destagionalizzazione dei flussi turistici nelle località interessate.

Gli obiettivi generali che la Regione e la società si sono posti nella realizzazione di tali piani possono essere sintetizzati come segue:

- Sviluppare il brand “Sport Valley Emilia Romagna” come cluster di riferimento per lo sviluppo sociale ed economico della Regione Emilia-Romagna;
- Implementare un modello intersettoriale di promozione e comunicazione integrata che pone lo sport centrale nella valorizzazione del territorio;
- Rafforzare progettualità che vedono nello sport uno strumento attivo di politiche sociali e di diffusione di valori etici;
- Generare flussi d’incoming turistico nelle destinazioni dell’Emilia-Romagna;
- Favorire la visibilità di iniziative sportive aventi valore di-prodotto turistico, in grado di promuovere e posizionare sul mercato la destinazione Emilia-Romagna come location ideale di eventi sportivi, di accrescerne la notorietà, di migliorarne l’immagine, di affermarne la leadership di settore;
- Promuovere e valorizzare le infrastrutture sportive della Regione Emilia-Romagna quali attrattori privilegiati di kermesse sportive di livello nazionale ed internazionale.

3.1 Attività realizzate

La seguente Tabella 7 riporta il totale delle risorse investite nel periodo, tramite APT Servizi, e il numero totale di eventi e altre iniziative di comunicazione sostenuti e promossi per ciascun anno, considerando anche le iniziative organizzate in convenzione con le Federazioni Sportive Nazionali.

Tabella 7 – Grandi eventi sportivi: risorse investiti e eventi promossi

Anno	Risorse investite	Iniziative promosse
2021	5.560.600,00 €	48
2022	9.146.200,00 €	83
2023	8.734.299,04 €	95
2024	12.133.418,85 €	110
Totale	35.574.517,89 €	336

Parte fondamentale del progetto, come già accennato, è la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con le quali la Regione ha concordato specifiche convenzioni, al fine di migliorare la fase programmatica, condividere obiettivi, ottimizzare costi e utilizzo delle risorse



umane, tecniche e finanziarie. Ciascuna convenzione definiva un programma di eventi e attività, con rilevanza almeno nazionale, visti gli attori coinvolti, da realizzare sul territorio emiliano-romagnolo, con possibilità di rinnovi annuali della collaborazione. La sottostante Tabella 8 mostra l'elenco delle collaborazioni strette anno per anno.

Tabella 8 – Grandi eventi sportivi: convenzioni con Federazioni Sportive Nazionali

2021	2022	2023	2024
FIGH - Federazione Pallamano	FIGH - Federazione Pallamano	FIGH - Federazione Pallamano	FIGH - Federazione Pallamano
-	FIGI - Federazione Ginnastica	FIGI - Federazione Ginnastica	FIGI - Federazione Ginnastica
-	FIPAV - Federazione Pallavolo	FIPAV - Federazione Pallavolo	FIPAV - Federazione Pallavolo
-	FITET - Federazione Tennistavolo	FITET - Federazione Tennistavolo	FITET - Federazione Tennistavolo
-	FITRI - Federazione Triathlon	FITRI - Federazione Triathlon	FITRI - Federazione Triathlon
-	Divisione Calcio a 5	Divisione Calcio a 5	Divisione Calcio a 5
-	FSSI - Federazione Sport sordi	FSSI - Federazione Sport sordi	FSSI - Federazione Sport sordi
-	FISI - Federazione Sport invernali	FISI - Federazione Sport invernali	FISI - Federazione Sport invernali
-	-	FIR - Federazione Rugby	FIR - Federazione Rugby
-	-	FIGEST - Federazione Sport tradizionali	FIGEST - Federazione Sport tradizionali

Il quadro proposto illustra bene come le relazioni create, prevalentemente nel 2022, anno in cui l'attività è stata avviata in modo, si siano consolidate nel corso del tempo e che altre se ne siano aggiunte nell'arco del periodo considerato, allargando la varietà del portafoglio di eventi ospitati sul territorio.

A completamento dell'illustrazione, si riportano sotto, nelle Tabella 9, alcuni degli eventi più rilevanti promossi nel corso del periodo, da cui si evince una grande varietà di discipline ospitate e una ampia distribuzione sul territorio, dalla riviera alla pianura all'Appennino, nonché l'alto livello degli eventi, con numerosissimi appuntamenti tappe di competizioni mondiali o inseriti in circuiti internazionali.



Tabella 9 – Grandi eventi sportivi: principali eventi promossi

Denominazione evento	Anno di svolgimento
Boulder, Campionato Italiano di arrampicata	2021
Campionati italiani di Tennis Tavolo Paralimpico	2021
Campionati Italiani Sport Rotellistici, Riccione e Riviera Romagnola	2021
Campionato Italiano ciclismo maschile professionisti su strada, Imola, Bologna, Ravenna	2021
Final Eight Coppa Italia Calcio a Cinque maschile e femminile	2021
Final Eight Coppa Italia Pallamano	2021
Finale Supercoppa di Calcio Juventus-Napoli a Reggio Emilia	2021
Girone Champions League Pallavolo maschile	2021
Internazionali di tennis Città di Forlì, ATP 80	2021
Giro d'Italia under 23	2021-2022
Ironman Italy Emilia Romagna (triathlon)	2021-2022-2023
Coppi Bartali (ciclismo)	2021-2022- 2023-2024
Giro dell'Emilia (ciclismo)	2021-2022- 2023-2024
Giro d'Italia Uomini	2021-2022- 2023-2024
Oceanman Cattolica	2021-2022- 2023-2024
MTB Appenninica	2021-2022- 2023-2024
Campionati Europei Match Race	2022
Campionato Italiano Strada Donne Elite (ciclismo)	2022
Europei Granfondo e Medio Fondo Terre Matildiche (ciclismo)	2022
Coppa del mondo e-bike, specialità cross-country	2022
Campionato Mondiale di Formula 2 Gran premio Emilia-Romagna (motonautica)	2022-2023-2024
Coppa Davis	2022-2023-2024



Final Four Coppa Italia (pallavolo)	2022-2023-2024
Giro d'Italia Donne	2022-2023-2024
Lega Volley Summer Tour	2022-2023-2024
Superbike World Championship Emilia-Romagna Round	2022-2023-2024
Torneo challenger ATP 125 (tennis)	2022-2023-2024
Volleyball World Beach Pro Tour Cervia Futures	2022-2023-2024
Giro d'Italia, Giro E	2022-2024
Mondiali Enduro	2022-2024
Campionati italiani ciclismo su pista	2023
Campionato Europeo Dragonboat	2023
Campionato europeo volo acrobatico	2023
Campionato italiano ciclismo su strada U23/Elite	2023
Campionato italiano Pattinaggio Artistico Gruppi Show e Sincronizzato	2023
ITF Beach Tennis World Championships	2023
Dominate the Water	2023-2024
Gran Premio Red Bull di San Marino e della Riviera di Rimini	2023-2024
Granfondo Matildica (ciclismo)	2023-2024
Parma Ladies Open - WTA 125 (tennis)	2023-2024
Special Olympics Games	2023-2024
81° Open d'Italia (golf)	2024
Campionati Europei di Tennis Under 16	2024
Campionati Mondiali di Beach Tennis	2024
Campionato Europeo Gruppi Show e Precision (pattinaggio)	2024
Formula E World Championship Misano E PRIX	2024



Giro di Romagna (ciclismo)	2024
L'étape Parma, Granfondo Tour de France (ciclismo)	2024
Mondiali Dragonboat	2024
World skate games 2024 (mondiali di pattinaggio artistico)	2024

3.2 Valutazione di impatto

Nel corso del 2023, dopo quattro anni di attuazione del progetto, la Regione ha voluto fare un punto sui risultati conseguiti a seguito delle risorse messe a disposizione e sui risvolti economici per il territorio, commissionando un lavoro di analisi dell'impatto economico degli eventi sportivi, descritto nella ricerca "Effetti economici e reputazionali generati dai grandi eventi sportivi in Emilia-Romagna", presentata nel novembre del 2023. L'obiettivo dello studio è stato quello di individuare, nel modo più oggettivo possibile, il valore economico generato dalle grandi manifestazioni sportive promosse sul territorio, in un'ottica di tipo quantitativo.

Per fare ciò, sono stati coinvolti il Centro Studi e Ricerche di SG Plus in sinergia con il CeRS (Centro di Ricerche sullo Sport) e il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università degli Studi di Parma, incaricati di ricavare dai dati disponibili valori di stima contraddistinti da un alto grado di attendibilità e significatività. Sono stati presi, come campione di riferimento per l'analisi, 81 eventi realizzati nell'annualità 2022.

Dall'analisi condotta è emerso come siano stati circa 100.000 gli atleti e membri delle delegazioni che hanno preso parte agli eventi considerati. Per quanto riguarda gli spettatori e accompagnatori, sono state circa 700.000 le persone che hanno seguito le diverse manifestazioni sportive. A completamento, è da menzionare un non trascurabile numero di ulteriori figure che, a vario titolo, hanno preso parte alle competizioni come, per esempio, lo staff organizzativo o i giudici di gara. Nello specifico, si parla di quasi 8.000 persone (oltre 4.000 membri degli staff organizzativi, oltre 2.000 giudici di gara e oltre 1.500 operatori dei media).

Stimando un tempo medio di permanenza per ciascuna figura, in base alla durata degli eventi e alla provenienza delle persone, si è giunti ad una stima delle presenze turistiche generate da tutte le componenti coinvolte, a vario titolo, nelle manifestazioni sportive citate, arrivando alla cifra significativa di **oltre 1.200.000 presenze turistiche generate**.

Significativo poi è il dato sulla provenienza delle presenze, che connota chiaramente il carattere di forte internazionalità dell'insieme di manifestazioni sportive sostenute: guardando agli atleti partecipanti, quasi il 60% proviene dal resto d'Italia, e quasi un terzo dall'estero, mentre solo il 7,2% degli atleti sono emiliano-romagnoli; considerando invece gli spettatori, ovviamente, per evidenti ragioni logistiche, la provenienza prevalente è quella regionale, ma, in ogni caso, la metà degli spettatori risulta comunque provenire da fuori regione e quasi il 10% dall'estero.



Su queste basi, lo studio ha sviluppato una stima dell'impatto economico complessivo dei grandi eventi sportivi, prendendo in considerazione:

- In primo luogo, gli effetti economici legati alla partecipazione delle principali figure (atleti, spettatori, staff ecc.) legati alle spese per iscrizione o biglietto di ingresso, pernottamenti, spese extra (quali le consumazioni nei bar e nei ristoranti, shopping, visite a musei ecc.);
- In secondo luogo, gli investimenti e le spese effettuate per l'organizzazione degli eventi, quali gli allestimenti, la gestione, manutenzione e pulizia delle strutture, il personale impiegato, gli eventuali interventi di adeguamenti degli impianti e delle tribune utilizzati;
- Infine, l'ambito relativo alla comunicazione e visibilità dell'evento, misurata sulla base dell'attività di comunicazione disposta dall'organizzatore o generata naturalmente dall'evento, in termini di pubblicazioni stampa e online, trasmissioni e servizi televisivi, visualizzazioni e interazioni sui Social Network e sui siti internet dedicati, i cui costi di mercato sono stati analizzati al fine di assegnare un valore unitario a ciascuna interazione o pubblicazione, ottenendo una stima complessiva indiretta generata dagli strumenti di comunicazione legati agli eventi.

La seguente Tabella 10 riporta la stima complessiva per tipologia di voce di spesa dell'impatto economico dei grandi eventi sportivi sul territorio.

Tabella 10 – Grandi eventi sportivi: impatto economico

Voce di spesa	Importo stimato
Spese di atleti e delegazioni	€ 33.732.215,50
Spese di spettatori e accompagnatori	€ 66.479.563,40
Spese degli staff organizzativo	€ 1.235.059,70
Spese di arbitri e giudici di gara	€ 916.295,00
Spese di operatori dei media	€ 691.500,00
Totale indotto diretto	€ 103.054.630,60
Spese organizzative, infrastrutturali e per allestimenti	€ 14.310.326,84
Valore della comunicazione e visibilità media	€ 32.746.517,94
Totale spesa complessiva diretta e indiretta	€ 150.111.475,38



Dai dati presentati emerge un quadro di ricadute economiche sul territorio regionale estremamente positivo, con oltre **150 milioni di euro di ricadute dirette o indirette stimate** per le località che hanno ospitato gli eventi, a testimonianza di un grande potenziale delle risorse pubbliche investite in questo ambito di svolgere una funzione di leva economica di grande impatto.

4. La qualificazione dell'impiantistica sportiva

Sotto il profilo del sostegno alla riqualificazione dell'impiantistica sportiva regionale, il periodo 2021-2024 considerato nella presente relazione si è aperto nel pieno della fase di gestione del bando emanato alcuni anni prima², la cui graduatoria era stata approvata nel luglio 2018 e che, nel complesso, aveva portato al finanziamento di **141 progetti, per un importo di contributi complessivo di € 38.696.166,56 e investimenti totali previsti da parte degli Enti locali per € 108.447.641,27.**

La pandemia da Covid-19 scoppiata nel 2020 ha avuto l'effetto, per gli investimenti nell'impiantistica sportiva così come in tanti altri casi, di rallentare fortemente i lavori. La scadenza inizialmente prevista del 31 dicembre 2019 per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (O.G.V.), ovvero dell'affidamento dei lavori, è stato progressivamente spostata dallo Stato³ al 31 dicembre 2023. Alla data del 31 dicembre 2020, risultavano completati e liquidati a saldo solo 14 progetti.

Nel corso degli anni successivi e fino a tutto il 2024 la realizzazione degli interventi è proseguita, portando alla conclusione della gran parte dei progetti, sebbene alcuni si trovino ancora in fase di realizzazione, avendo riscontrato in corso d'opera diverse difficoltà da gestire.

Alla data del 31 dicembre 2024, la situazione risultava la seguente, illustrata nella Tabella 11.

Tabella 11 – Impiantistica: avanzamento bando 1944/2017 al 31/12/2024

Categoria	Valore
Progetti conclusi	103
Progetti decaduti per rinuncia del beneficiario	3
Progetti decaduti per mancato raggiungimento delle OGV entro il 31/12/2023	3
Progetti ancora da completare	32
Progetti liquidati interamente, a saldo	69

² Approvato con DGR 1944/2017.

³ Con risorse statali, difatti, derivanti dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, è stata finanziata in prevalenza la misura.

Progetti liquidati parzialmente, per Stati Avanzamento Lavori	18
Importo liquidato complessivo	19.217.903,16

Dal quadro sopra riportato emerge che, sebbene l'avanzamento rispetto al 2020 sia stato sostanziale, ci sono ancora un numero significativo di progetti da completare. Hanno pesato, in effetti, in questi anni diversi fattori che hanno rallentato le opere pubbliche dei Comuni in tutti gli ambiti: le difficoltà degli anni della pandemia; il caro prezzi generalizzato delle materie prime e delle forniture, che hanno frequentemente imposto degli aggiornamenti dei quadri economici e la necessità di reperire risorse aggiuntive da parte degli Enti locali oppure di approvare varianti in corso d'opera per fronteggiare la situazione; la difficoltà, in una fase di mercato dell'edilizia saturo di investimenti pubblici, in attuazione ad esempio del P.N.R.R., a reperire imprese affidabili e disponibili ad assumersi i lavori. Nel corso del 2025, in ogni caso, è ragionevole attendersi il completamento sostanzialmente di tutti gli interventi ancora in sospeso.

Vicini, in ogni caso, alla chiusura del precedente ciclo di programmazione, la Regione ha lanciato nel 2024 una nuova misura per il sostegno dell'impiantistica sportiva pubblica regionale. Nell'ambito della programmazione del nuovo ciclo 2021-2027 del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), la Regione ha riservato una linea di intervento ad hoc per l'impiantistica sportiva, con una dotazione di 20 milioni di euro, di cui 18 di FSC e 2 di cofinanziamento regionale. A questi sono stati aggiunti altri 4 milioni di stanziamento per una **dotazione complessiva di 24 milioni di euro**, destinati a investimenti degli Enti locali su impianti sportivi di proprietà pubblica finalizzati a:

- **La realizzazione di nuovi impianti sportivi o l'ampliamento di impianti esistenti**, al fine di incrementare l'offerta di spazi a disposizione degli utenti;
- **La riqualificazione delle strutture esistenti**, quali il recupero funzionale, la ristrutturazione, la manutenzione straordinaria, il miglioramento e l'adeguamento sismico, l'efficientamento energetico, la messa in sicurezza degli impianti, al fine di qualificare ed incrementare il livello del servizio offerto ed efficientare le strutture;
- **La realizzazione di aree verdi e spazi all'aperto attrezzati**, destinati alla pratica sportiva, al fine di accompagnare la pratica sportiva pratica all'aperto e in autonomia.

La misura, pubblicata a luglio 2024⁴, ha previsto una linea di intervento principale, per il sostegno a progetti realizzati direttamente dagli Enti locali tramite appalto, con una dotazione di **20 milioni di euro**, suddivisa su base provinciale, ed una seconda linea, più sperimentale, con una dotazione di **4 milioni di euro**, che invece punta a rispondere alle esigenze dei Comuni che intendono realizzare investimenti importanti in collaborazione con il privato, con l'apporto di capitale privato o tramite la forma del Partenariato Pubblico-Privato (PPP), disciplinato dal

⁴ DGR 1603/2024.



Codice dei Contratti, riconoscendo anche un massimale di contributo maggiore, sempre comunque destinato all’Ente locale per il sostegno dell’operazione.

Entro il 31/12/2024 si è conclusa la fase di adesione al bando, con la presentazione di 183 domande, di cui 180 sulla linea principale in appalto e 3 per i progetti in partenariato col privato: in sostanza, più della metà dei Comuni emiliano-romagnoli hanno risposto all’avviso. Si riporta sotto in Tabella 12 la suddivisione delle domande e il valore complessivo degli investimenti proposti.

Tabella 12 – Impiantistica: domande presentate suddivise per provincia

Provincia	Numero domande	Investimenti previsti	Contributi richiesti
BO	33	22.496.000,50 €	14.127.565,93 €
FC	14	10.492.677,21 €	5.637.674,86 €
FE	9	5.716.300,06 €	4.167.250,05 €
MO	28	20.023.980,34 €	12.147.151,92 €
PC	21	27.701.575,51 €	8.583.528,23 €
PR	25	23.629.655,59 €	11.735.292,98 €
RA	7	6.276.120,26 €	2.695.000,00 €
RE	30	24.510.601,33 €	12.924.023,39 €
RN	16	10.730.297,87 €	6.518.457,47 €
Totale	183	151.577.208,67 €	78.535.944,83 €

Ne emerge un’ampia partecipazione da quasi tutti i territori, con oltre 150 milioni di euro di investimenti progettati e proposti.

5. L’educazione motoria nelle scuole

Un altro elemento qualificante delle politiche regionali per lo sport è il riconoscimento della scuola come la sede privilegiata per promuovere i valori e i principi educativi della pratica motoria e sportiva come occasione di socialità, confronto e miglioramento personale e come strumento d’integrazione sociale, oltre che di promozione e tutela della salute. Ai sensi della l.r. 8/2017, infatti, la Regione ha la facoltà di sostenere e promuovere le attività motorie e sportive nell’organizzazione dell’attività didattica partecipando, con propri finanziamenti, a progetti scolastici relativi a percorsi motori e sportivi in cui siano integrati allievi con disabilità.

Le abilità motorie, infatti, devono essere anch’esse apprese e sviluppate tramite la pratica e il corretto esercizio, in particolare durante l’infanzia. Nei curricula della scuola dell’obbligo sono

previste delle ore di educazione fisica, a tutti i livelli, ma nella Scuola Primaria gli insegnanti di ruolo non hanno necessariamente competenze specifiche in materia.

Partendo da queste premesse, con l'obiettivo di rafforzare l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola tramite l'inserimento di competenze specifiche, la Regione ha avviato, nel periodo oggetto di questa relazione, il progetto **“Scuola Attiva Kids per l'Emilia-Romagna inclusiva”**, in collaborazione con Sport & Salute S.p.A., società in house del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e con l'Ufficio Scolastico Regionale.

Il progetto è stato finalizzato a mettere a disposizione delle classi della Scuola Primaria che non dispongano per via ordinamentale di un docente di Educazione Motoria, e che ne facciano richiesta, di un Tutor sportivo scolastico, appositamente formato nell'insegnamento dell'educazione motoria ai bambini, provvisto di diploma di Educazione Fisica rilasciato dall'ISEF o laurea in Scienze Motorie, per un'ora alla settimana, in affiancamento al docente titolare. Il Tutor offre agli alunni della classe la propria competenza per rendere maggiormente efficace l'insegnamento motorio e sportivo, presentare proposte innovative in modo da aumentare il tempo attivo dei bambini, promuovere lo sviluppo motorio globale e generare un primo orientamento sportivo consapevole. Incluse nelle attività di progetto sono anche momenti formativi iniziali e in itinere per i tutor e gli insegnanti coinvolti.

Il progetto “Scuola Attiva Kids” nasce a livello nazionale, promosso da Sport & Salute, a copertura però solo di alcune classi. In Emilia-Romagna, con il contributo della nostra Regione, finanziato con risorse FSE+, è stato possibile estenderlo a tutte le classi della Scuola Primaria.

La prima esperienza, per l'anno scolastico 2022-2023, ha coperto le classi dalla prima alla quarta (di cui la 1^ e la 2^ classe a carico delle risorse regionali, il resto a carico di Sport&Salute), laddove per le quinte era già messo a disposizione strutturalmente dal Ministero dell'Istruzione la figura dell'insegnante di Educazione motoria.

Per l'anno scolastico 2023-2024, essendo la presenza strutturale dell'insegnante di Educazione motoria stata estesa dal Ministero anche alle classi quarte, l'intervento si è concentrato sulle classi dalla prima alla terza (di cui la 1^ a carico delle risorse regionali), con un ulteriore primo intervento sperimentale su 100 classi dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, presso istituti statali, sempre a carico delle risorse regionali.

Lo stanziamento complessivo per l'attività, finanziato a valere sulle risorse del Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 3 – Inclusione sociale – obiettivo specifico k), è stato il seguente:

- **€ 1.300.000,00** per l'anno scolastico 2022-2023;
- **€ 728.000,00** per l'anno scolastico 2023-2024.

I risultati dei primi due anni, rendicontati da Sport&Salute a conclusione delle attività, hanno dato un riscontro molto positivo in termini sia di partecipazione delle scuole che di giudizio generale da parte delle famiglie e degli studenti. La seguente Tabella 13 riporta i relativi dati



numerici, da cui emerge una crescita di adesioni, in termini di classi e alunni coinvolti, da un anno all'altro.

Tabella 13 – Scuola Attiva Kids: dati sulla partecipazione a consuntivo

Anno scolastico	Scuole aderenti	Classi coinvolte	Alunni coinvolti
2022-2023	373	2.455	52.800
2023-2024	379	3.329	66.500
Totale	752	5.784	119.300

6. La promozione delle pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni

Centrale, tra le finalità della l.r. 8/2017, rimane l'attenzione all'impatto sociale e culturale dello sport e alla sua rilevanza come strumento per il contrasto alle discriminazioni, agli stereotipi e a ogni tipo di violenza, per la promozione delle pari opportunità, in particolare per la parità di genere nell'accesso alla pratica sportiva, per l'attenzione alle disabilità e alle situazioni di disagio sociale e a rischio di emarginazione.

Questi principi si sono riflessi, nel corso degli anni in esame, in particolare sull'orientamento assegnato alle misure di sostegno agli eventi e ai progetti sportivi: nella selezione delle iniziative più meritevoli di finanziamento, queste finalità hanno fortemente pesato, con una incidenza significativa sui criteri di valutazione. In particolare, sono stati valorizzati:

- La promozione delle pari opportunità di genere nell'accesso alla pratica sportiva e il coinvolgimento significativo del target femminile;
- La realizzazione di iniziative destinate alle persone con disabilità e la promozione dell'aggregazione tra soggetti disabili e normodotati;
- La promozione della pratica sportiva a favore delle persone svantaggiate e l'integrazione sociale delle persone a rischio di marginalizzazione;
- Le azioni di contrasto al doping e la promozione dei comportamenti corretti, del rispetto delle regole e dei valori etici ed educativi dello sport.

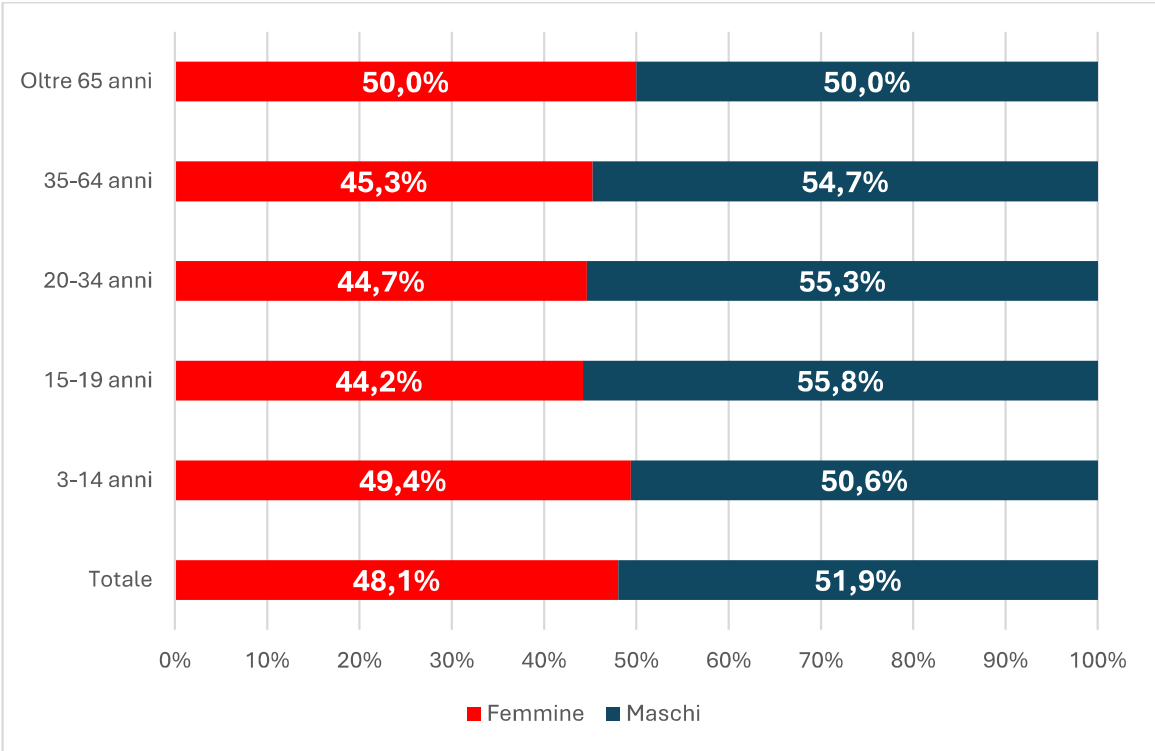
Tali elementi, con leggere varianti tra un anno e l'altro e tra un bando e l'altro, **hanno pesato mediamente per oltre un terzo (30/40 punti su 100) nella valutazione** delle iniziative finanziabili.

I risultati di questa attenzione si possono innanzitutto valutare esaminando i numeri del coinvolgimento dei diversi target. Innanzitutto, è significativo il dato della **partecipazione femminile**, come presentata nel Grafico 4 sotto riportato, che è solo di poco inferiore, in



termini complessivi, a quella maschile (48% contro 52%), restituendo quindi il quadro di una sostanziale equa partecipazione alle iniziative di uomini e donne. Emerge però, nello spaccato per fasce di età, che questa sostanziale parità non vale sempre e al crescere dell'età, uscendo dall'infanzia ed entrando nell'adolescenza e muovendosi verso l'età adulta, la partecipazione delle donne alle iniziative cala in proporzione a quella maschile, risalendo poi alla parità in età avanzata, oltre 65 anni. Il dato, significativo, rispecchia una tendenza generale, rilevata in tutto il Paese, che segna una minore diffusione della pratica sportiva tra le donne rispetto agli uomini nell'età giovanile e adulta.

Grafico 4 – Iniziative sportive: partecipanti per genere e per fascia di età



Rispetto invece agli altri target, la Tabella 14 seguente riporta due particolari categorie di utenza, **le persone con disabilità e le persone di origine straniera**, tracciandone il peso in termini assoluti e in percentuale sul totale dei partecipanti per ciascun anno.

Tabella 14 – Iniziative sportive: persone con disabilità e di origine straniera, in numero e in percentuale sul totale dei partecipanti

Anno	Persone con disabilità partecipanti	Percentuale disabili sul totale partecipanti	Persone di origine straniera partecipanti	Percentuale stranieri sul totale partecipanti
2021	12.213	2,84%	29.234	6,79%
2022	8.860	3,15%	25.433	9,04%

2023	8.962	2,49%	31.949	8,86%
2024	8.830	2,87%	28.829	9,36%

Si evidenzia un trend percentuale costante o in tendenziale crescita, con alcune fluttuazioni, per entrambi i target, segno che le iniziative che coinvolgono questo tipo di utenza, nel tempo, si sono confermate o rafforzate.

7. La Carta Etica dello Sport

Tra gli obiettivi della l.r. 8/2017, l'art. 2 comma 3 prevedeva l'adozione di una Carta etica per lo sport, un documento di riferimento per il sistema sportivo a livello regionale che rappresentasse i principi ispiratori della legge, quali la diffusione della cultura della legalità nello sport e del suo valore educativo e il contrasto ad ogni forma di violenza e discriminazione.

Si è così giunti, nel corso del 2022, all'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa regionale, con Deliberazione n. 73 dell'8 marzo 2022, della Carta Etica dello Sport dell'Emilia-Romagna: 14 articoli che rappresentano, al tempo stesso, una affermazione di principi e valori e un codice di comportamento per tutti coloro che, a vario titolo, concorrono alla promozione e alla diffusione dell'educazione fisica, dell'attività motoria e dello sport sul territorio emiliano-romagnolo.

La Carta nasce per promuovere un appropriato e corretto approccio alla pratica sportiva da parte degli atleti e per valorizzare il volontariato e l'associazionismo sportivo, partendo dai seguenti principi:

1. il rispetto dei praticanti e dei loro ritmi di sviluppo e tempi di maturazione fisica, emotiva, cognitiva e relazionale, con particolare riferimento a coloro che soffrono di limitazioni;
2. il rispetto degli altri, dello spirito di squadra e del senso di solidarietà, nonché il rifiuto di ogni forma di discriminazione nell'esercizio dell'attività motoria e sportiva;
3. la lealtà e l'onestà, il riconoscimento del valore delle regole ed il loro rispetto, così come delle figure che ne sono garanti;
4. il rifiuto dell'utilizzo di mezzi illeciti o scorretti e di ogni forma di alterazione del risultato sportivo e delle capacità di prestazione;
5. la sostenibilità come principio di riferimento dell'organizzazione degli eventi sportivi sul territorio regionale.

Il seguito della Carta declina nel dettaglio regole generali di comportamento, indirizzate sia ai singoli atleti, sia alle società sportive, nonché alle figure professionali (istruttori, allenatori, dirigenti), con un ruolo all'interno di esse, affinché lo esercitino con le necessarie competenze e l'opportuna formazione. Indicazioni sono rivolte anche alle istituzioni (Enti locali, Ufficio Scolastico regionale, la Regione stessa) e agli Enti sportivi (CONI, CIP, Federazioni, Enti di Promozione Sportiva) affinché garantiscano le precondizioni, strutturali e di contesto, per la



concreta messa in pratica dei principi della Carta e ne divulgano e promuovano universalmente i contenuti.

Dall'approvazione della Carta, la Regione si è adoperata per la promozione dei contenuti della Carta e dell'adesione ad essa, aperta a tutti i soggetti interessati. Dal novembre 2022, la Regione ha messo a disposizione una modalità informatica, semplice e di immediato utilizzo, per aderire alla Carta, tramite Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).

Ad oggi, hanno aderito **circa 500 soggetti**, in prevalenza Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche, ma è presente anche quasi un 10% di Enti sportivi e istituzioni pubbliche (Comuni e istituti scolastici).

Per valorizzare la sottoscrizione della Carta, come previsto dall'art. 13 della stessa, a partire dal 2023, nell'ambito dei bandi di contributo per la promozione dello sport dilettantistico in Emilia-Romagna, ai sensi della l.r. 8/2017, l'adesione alla Carta Etica dello Sport è stata prevista come criterio di valutazione delle domande presentate, contribuendo a premiare, anche con un sostegno concreto, i soggetti che hanno deciso di condividere con la Regione il suo percorso di diffusione e attuazione dei relativi principi.

8. Il nuovo Piano Triennale dello Sport

Dopo una esperienza di circa 5 anni, che ha permesso di definire obiettivi e sperimentare e mettere a punto azioni e linee di intervento, il 2023 è stato l'anno dell'avvio del percorso di redazione del nuovo Piano Triennale dello Sport, documento programmatico delle politiche per lo sport previsto dall'art. 3 della l.r. 8/2017. Il precedente Piano fu approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 144 del 17/04/2018 per il triennio 2018-2020 e la sua vigenza si è protratta anche negli anni emergenziali della pandemia da Covid-19.

A chiusura di tale periodo, la Regione ha intrapreso una fase di analisi e valutazione, anche da un punto di vista statistico e quantitativo, dello sport nel territorio emiliano-romagnolo, che ha portato alla pubblicazione delle due ricerche "Lo stato di salute della pratica sportiva in Emilia-Romagna", nell'ottobre 2022, e "Effetti economici e reputazionali generati dai grandi eventi sportivi in Emilia-Romagna", nel novembre 2023⁵. Alle due ricerche sono seguiti importanti momenti di disseminazione dei risultati e di confronto con gli operatori del territorio: in particolare, dopo la prima, un ciclo di incontri sul territorio, con oltre 10 momenti distribuiti in tutte le province nel corso dei primi mesi del 2023; per la seconda, invece, due momenti convegnistici di presentazione con tutti gli stakeholder, a Rimini e a Castelnovo ne' Monti, a fine 2023.

Le analisi statistiche realizzate, unitamente ai riscontri raccolti nelle occasioni sopra descritte, nonché mediante il confronto ripetuto e costante con i portatori di interessi associativi ed istituzionali, nell'ambito della Conferenza Regionale dello Sport, organo formale istituito ai sensi della l.r. 8/2017, hanno contribuito alla definizione del testo definitivo del nuovo Piano

⁵ Di quest'ultima si è detto in precedenza.



Triennale dello Sport 2024-2026, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 161 del 16/04/2024. Un documento articolato in una prima sezione di analisi (una parte quantitativa, con statistiche descrittive dello stato di salute dello sport nella Regione, una qualitativa, basata su questionari e survey somministrati a società sportive e studenti delle scuole, sui comportamenti e le aspettative dell'utenza in tema di sport, e infine una analisi dell'impatto in termini di indotto economico e di benefici reputazionali dei grandi eventi sportivi) e in una seconda sezione programmatica, articolata in obiettivi strategici, linee di intervento attuative e risorse disponibili nel triennio. Per il triennio 2024-2026, partendo dai risultati della programmazione precedente e aggiornandola in base alle mutate condizioni di scenario e all'esito del confronto con gli stakeholder, gli obiettivi strategici individuati sono:

1. **Ridurre la percentuale dei sedentari**, ovvero coloro non praticano alcuna attività sportiva e neppure qualche attività fisica, attraverso la promozione della diffusione della pratica sportiva e l'adozione di sani e corretti stili di vita, con effetti positivi sulla salute e sul benessere;
2. **Diffondere la cultura e i valori positivi dello sport**, sostenendo e diffondendo esperienze e opportunità protese all'inclusività e all'integrazione sociale, che promuovano lo sport per tutti, nonché le iniziative attente alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente;
3. **Promuovere le pari opportunità di genere**, riducendo il gap esistente nelle percentuali di partecipazione tra uomini e donne, al fine di offrire a tutti e tutte, in pari misura, le stesse opportunità di crescita e benessere personale ed annullare pregiudizi e barriere all'accesso di natura culturale e sociale;
4. **Rafforzare l'alfabeto motorio nei più giovani**, sostenendo la promozione dell'educazione motoria nella scuola, a partire dal segmento finale della scuola dell'infanzia, favorendo la collaborazione e l'integrazione del sistema dello sport con le istituzioni scolastiche;
5. **Promuovere l'attrattività del territorio regionale**, ospitando grandi appuntamenti ed eventi sportivi di respiro nazionale ed internazionale, funzionali a generare incoming turistico qualificato e indotto per il territorio, e così facendo posizionando sempre di più l'Emilia-Romagna sul mercato del turismo a vocazione sportiva;
6. **Sostenere la qualificazione dell'impiantistica sportiva**, con l'obiettivo di riqualificare, ampliare o mettere in sicurezza strutture esistenti, efficientarle dal punto di vista energetico, realizzarne di nuove, oppure, ancora, predisporre spazi all'aperto attrezzati, liberamente accessibili, per le esigenze di chi opta per la pratica sportiva autonoma e destrutturata;
7. **Ridurre le disparità territoriali nell'accesso alla pratica sportiva**, tanto nelle aree di montagna, quanto nelle province più periferiche o meno abitate o nei piccoli centri urbani, favorendo lo sviluppo dell'associazionismo sportivo, sostenendo le iniziative di promozione e diffusione della pratica motoria e concorrendo a garantire una adeguata disponibilità di spazi dedicati;
8. **Sostenere lo sport nei Comuni alluvionati**, accompagnandoli nel breve e medio periodo e in raccordo con le istituzioni nazionali e la struttura commissariale per il ripristino degli impianti sportivi danneggiati, sino al completamento di tutti gli interventi necessari.



9. Il quadro finanziario complessivo

A valle dell'analisi dell'attività realizzata ambito per ambito, riportata nei paragrafi precedente, si riporta nella seguente Tabella 15 il riepilogo delle risorse concesse, per i contributi, o affidate, per i servizi, a valere sulla l.r. 8/2017 per il periodo 2021-2024, suddivise per tipologia di attività, con un totale di risorse investite sul periodo di oltre 50 milioni di euro.

Tabella 15 – Totale risorse impiegate sul periodo 2021-2024 per attività

Tipologia di attività	Risorse impiegate
Bandi per la promozione dello sport (eventi e progetti sportivi)	8.758.625,73 €
Voucher e ristori Covid-19	6.325.387,00 €
Promozione dei grandi eventi sportivi	35.574.517,89 €
Scuola Attiva Kids	2.028.000,00 €
Totale	52.686.530,62 €

In Tabella 16 invece è riportato il totale delle risorse impiegate suddivise per anno, rappresentazione che mostra un picco nel 2021, anno in cui rientrano gli interventi di ristoro per il Covid-19, e dal 2022 al 2024 un trend di crescita costante.

Tabella 16 – Totale risorse impiegate sul periodo 2021-2024 per anno

Anno	Risorse impiegate
2021	13.964.429,25 €
2022	11.483.600,00 €
2023	12.377.082,48 €
2024	14.861.418,85 €
Totale	52.686.530,62 €

In aggiunta a questo importo, per completezza di informazione, si ricorda l'ulteriore stanziamento di **€ 24.000.000,00** messo a disposizione nel corso del 2024 per il nuovo bando



per il miglioramento e la qualificazione del patrimonio impiantistico sportivo regionale, descritto al precedente paragrafo 4, la cui concessione non è rientrata nell'annualità 2024.

10. Conclusioni

Con la presente relazione si conclude un secondo ciclo di attuazione e valutazione della legge regionale 31 maggio 2017 n. 8 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive". Il periodo 2021-2024 ha visto il mantenimento e il consolidamento di alcune linee di attività e lo sviluppo significativo di nuovi significativi ambiti di intervento. In particolare:

- si è continuato a promuovere i bandi per il **sostegno alla pratica sportiva**, mantenendone l'impianto strutturale e finanziario, senza mai ridurre i livelli di intervento. Questo ha consentito di consolidare la misura in maniera strutturale, rendendola una opportunità costante e un riferimento sicuro per il mondo sportivo per cercare un sostegno finanziario alle proprie attività. Gli interventi finanziati hanno permesso di raggiungere centinaia di migliaia di partecipanti alle iniziative finanziate, indirizzando le iniziative nelle direzioni di policy che la Regione ritiene più rilevanti per lo sviluppo della nostra comunità territoriale: la diffusione dei sani stili di vita, l'attenzione alle disabilità, le pari opportunità, la promozione dell'inclusione sociale, le buone prassi di sostenibilità;
- sul fronte della **riqualificazione dell'impiantistica sportiva regionale**, si è accompagnata la fase di attuazione degli interventi avviati nel precedente ciclo di programmazione, oramai giunta, attraverso notevoli difficoltà, verso la sua conclusione, e si è impostato, con il nuovo bando finanziato con risorse FSC, il nuovo ciclo di programmazione;
- negli anni della pandemia, si è intervenuti con **misure di ristoro da Covid-19**, per aiutare il sistema sportivo a far fronte alle conseguenze finanziarie e organizzative della situazione emergenziale, declinando diversi interventi per diversi target: i voucher per le famiglie in difficoltà, i bonus una tantum per le società sportive dilettantistiche, i ristori per la gestione degli impianti chiusi forzatamente;
- si è investito significativamente e in maniera crescente nello sviluppo dell'Emilia-Romagna come meta d'eccellenza per i **grandi eventi sportivi**, di livello nazionale e internazionale, progressivamente arricchendo e qualificando il calendario degli eventi sportivi annualmente promossi, lavorando per garantire qualità, varietà di discipline ed una distribuzione quanto più possibile su tutto il territorio e lungo tutto l'anno. Al fine di una corretta valutazione delle politiche, si è anche investito in un apposito studio per la valutazione d'impatto, andando a misurare e stimare gli effetti diretti e indiretti sull'indotto economico e turistico delle attività promosse;
- si è infine introdotta una nuova linea di intervento per il rafforzamento dell'**insegnamento dell'educazione motoria nelle scuole**, in un'ottica di partenariato con le istituzioni scolastiche territoriali e le politiche per lo sport statali, segnando così



l'attenzione che la Regione pone sulla diffusione della pratica sportiva a partire dall'infanzia.

Concludendo, il quadriennio 2021-2024 ha visto un forte consolidamento e sviluppo del potenziale della legge regionale 8/2017 su diverse direttrici, rafforzando il brand "Sport Valley" come terra dello sport per tutti, e consegnando al prossimo periodo di attuazione uno storico di attività solide ed apprezzate dal mondo sportivo, su cui costruire le politiche degli anni futuri.

